

Riflettori puntati
sulle Politiche Sociali
Il Comune è capofila
del circuito C4

Piedimonte Matese

Il caso

Il meloniano: non si creino disabili di serie A e di serie B. In paese è fondamentale erogare le misure previste dal 2018

Fdi: Ambito, servizi fermi al palo

Consola: dissesto e carenza d'organico non garantiscono quanto previsto dal piano di zona

di **Maria Paola Oliva**

PIEDIMONTE MATESE - Ambito Servizi sociali bloccato. A causa del dissesto del Comune che è Ente capofila non si riescono ad erogare le misure previste dal piano di zona: cittadini ancora in attesa di progetti del 2018. La denuncia arriva da Fratelli d'Italia. Ad esporsi è il neo meloniano **Antonio Consola** (nella foto in alto), già in piena attività con il dipartimento equità sociale e disabilità che interviene in merito agli interventi regionali a favore dei disabili e dei caregiver. "Ho appreso che la Regione Campania, nell'ultima seduta di giunta, ha deliberato provvedimenti a favore dei soggetti diversamente abili e dei propri assistenti personali familiari. Proprio i cosiddetti 'caregiver' rivestono fondamentale importanza per le persone con disabilità grave,

occupandosi costantemente dei loro bisogni primari. Ma tale figura, da tempo citata in vari provvedimenti governativi, non ha una configurazione giuridica precisa, quindi non riesce ad avere nessun ristoro. Pur riscontrando la positività dell'iniziativa, mi auguro che tali benefici vengano erogati direttamente alle persone disabili ovvero ai rispettivi caregiver, e non attraverso gli ambiti sociali. Se così non fosse, di certo non sarebbe garantita una equilibrata erogazione di servizi in tutto il territorio regionale. Ci sono, infatti, ambiti che funzionano e altri, come il nostro, che per motivi di natura finanziaria dovuti al dissesto in cui versa il Comune di Piedimonte - Comune capofila dell'ambito C4 - e soprattutto per carenze di organico, non riescono a garantire tutti i servizi previsti dal piano di zona", racconta Consola. Quest'ultimo poi eviden-

zia: "Per non creare disabili di serie A e disabili di serie B, o fare una guerra tra poveri, sarebbe opportuno che tali misure venissero erogate su domanda dai rispettivi soggetti beneficiari di tali provvidenze. Ribadisco per quel che riguarda esclusivamente il Comune di Piedimonte come Comune capofila dell'Ambito C4, la necessità di erogare le misure previste già dal 2018 in poi. Si tratta sia della misura "vita indipendente", che quella "dopo di noi", necessarie per far affrontare questo periodo di emergenza in modo più tranquillo a tutti i disabili e loro familiari. Sarà mio compito fungere da stimolo per l'attivazione di tali misure in tutti i territori e in particolare nel nostro territorio, troppo bistrattato". Riflettori puntati, dunque, sul settore delle politiche sociali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 33%